

[Quinta Svizzera >](#)

Oggi in Svizzera

Care svizzere e cari svizzeri all'estero,

A 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, i giornali svizzeri guardano al passato – e ai conflitti attuali. Cosa resta della pace?

Si prosegue nel bollettino con i controlli rafforzati alle frontiere in Germania e il nuovo tentativo della Svizzera di vendere carri armati a Berlino.

Infine, volgiamo lo sguardo al paesaggio, verso i campi di colza in fiore – ma anche lì si profila all'orizzonte qualche minaccia.

Cari saluti da Berna,

08 maggio 2025 - 17:00

🕒 6 minuti

Janine Gloor

80 anni fa finiva la Seconda guerra mondiale in Europa – in Svizzera suonavano le campane e la gente festeggiava. Ma l'euforia lasciò presto spazio alla realtà: la Svizzera dovette giustificarsi a livello internazionale.

L'8 maggio 1945, in Svizzera suonarono le campane delle chiese – la Seconda guerra mondiale era finita in Europa. **“La popolazione reagì con euforia alla notizia della fine della guerra”**, afferma lo storico Sacha Zala nell'*Aargauer Zeitung*. Ci furono festeggiamenti spontanei, le lezioni scolastiche furono sospese.

Ma la capitolazione incondizionata della Germania non risolse automaticamente tutti i problemi. La Confederazione – come altri Stati neutrali – **veniva vista alla fine del conflitto come uno “Stato canaglia e profittatore della guerra”**, spiega Zala. Sotto una certa pressione, Berna versò agli Alleati i beni tedeschi depositati nelle proprie banche e riuscì anche a placare Stalin dopo un discorso anticomunista del ministro degli esteri.

NZZ e *Tages-Anzeiger* hanno pubblicato oggi interviste con storici tedeschi. Entrambi analizzano la fine della guerra – ed **esprimono preoccupazione per la crescita attuale dell'estremismo di destra in Germania**. “Non abbiamo imparato nulla dalla storia”, afferma con rassegnazione l'84enne Wolfgang Benz nel *Tages-Anzeiger*.

Più informazioni sul tema:

Ecco come la Svizzera ha vissuto la fine della guerra – articolo dell'[Aargauer Zeitung](#) (paywall, in tedesco)

Intervista del [Tages-Anzeiger](#) a Wolfgang Benz, preoccupato per la democrazia tedesca (in tedesco, paywall)

[Intervista della NZZ](#) a Norbert Frei sul pericolo di un nuovo fascismo

Cosa resta della pace? [Articolo di RSI Info](#) sulla fine della Seconda Guerra Mondiale

Anche [Le Temps](#) volge uno sguardo all'8 maggio 1945 (in francese)